

(I lavori riprendono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 956 presentata da Martinetti, inerente a "Azioni correttive per impedire il ritorno delle slot machine nei bar"

Interrogazione a risposta immediata n. 961 presentata da Grimaldi, inerente a "Interpretazione dell'articolo 26 della legge regionale 19/2021"

PRESIDENTE

Visto che l'interrogazione n. 956 del Consigliere Martinetti e l'interrogazione n. 961 del Consigliere Grimaldi trattano lo stesso oggetto, farei illustrare prima una e poi l'altra, così l'Assessore risponderà una volta sola.

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 956.

La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Con legge regionale n. 19 del 2021 questo Consiglio regionale ha integralmente modificato l'impianto normativo sul gioco d'azzardo patologico. La nuova legge è stata soggetta a osservazioni ministeriali per problematiche relative all'incostituzionalità. Sull'attuazione di questa legge molti Comuni piemontesi, a novembre del 2021, hanno posto alcuni quesiti interpretativi, in particolare sulla possibilità di estendere ai bar la possibilità di installare le macchinette per il gioco.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli territoriale, interpellata nell'interpretare la norma dopo il ricorso degli esercenti inizialmente esclusi dalla nuova legge, si è espressa negativamente sull'interpretazione della legge della nostra Regione. Cito testualmente il chiarimento espresso dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli: *"Nel fornire un'interpretazione molto restrittiva, la Regione Piemonte riferisce di una condivisione di intenti con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, di cui questo Ufficio non è a conoscenza e che si chiede di verificare e chiarire. Il confronto con la Regione si rende quantomai opportuno, al fine di un'attenta riflessione sulla materia, viste le molteplici implicazioni, che non sono soltanto di carattere economico, ma anche di tutela della salute e di contrasto alle ludopatie, oltre che alla promozione della cultura del gioco responsabile, facendo riferimento a una serie di criticità derivanti dall'impianto della nuova norma meno restrittiva della precedente e più rischiosa in termini d'impatto sulla salute dei cittadini e sul contrasto al gioco d'azzardo patologico"*.

Fin dall'inizio dell'iter di modifica della legge del 2016, l'opposizione di molti Sindaci e del mondo associativo che si occupa di dipendenze ha messo in evidenza i rischi dovuti a quella che è una nuova diffusione pandemica del gioco d'azzardo patologico.

La domanda, molto semplicemente, riguarda quali azioni intende intraprendere la Giunta per modificare la legge regionale n. 19 del 2021 e impedire la diffusione incontrollata del gioco, con tutte le conseguenze sulla salute dei cittadini.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Ivano Martinetti per l'illustrazione.
Ha chiesto di illustrare l'interrogazione n. 961 il Consigliere Marco Grimaldi.
Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente, ma utilizzerò anche meno tempo.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa che l'Agenzia Dogane e Monopoli avrebbe interpretato in modo assai discutibile la nuova normativa sul gioco d'azzardo, già pessima a nostro avviso. Avrebbe dato parere favorevole all'installazione delle slot machine non solo nelle tabaccherie e nelle sale specializzate, ma anche nei bar. Questo significherebbe, come lei sa, Presidente, migliaia di apparecchi in più in Piemonte, ma noi pensiamo che sia davvero inaccettabile, soprattutto dopo che abbiamo sentito le dichiarazioni della Direzione territoriale dell'ADM, secondo cui l'iscrizione al RIES - un titolo abilitativo per gli esercenti che installano slot in cui rientrano anche gli esercizi generalisti - è da ricomprendere tra le autorizzazioni che accertano l'esistenza.

La Giunta, nella scorsa Conferenza dei Capigruppo - mi rivolgo all'Assessore Tronzano solo per non smentire l'Assessore Marrone - ci ha spiegato che avreste svolto degli approfondimenti normativi. Ci ha anche spiegato che, di fatto, l'interlocuzione è stata fitta fino a dicembre con dei dirigenti locali e che - così abbiamo compreso - un singolo esercente, in realtà, ha interpellato, con un interpello dei suoi avvocati, direttamente la Direzione Generale Nazionale dell'Agenzia delle Dogane, ricevendo una risposta diversa da quella che era prevista nelle FAQ della Regione Piemonte.

Noi continuiamo a pensare che il "riparti slot" abbia cancellato molte cose che di buono erano state fatte; come lei sa, in questi mesi le associazioni dei Sindaci e gli esponenti della società civile hanno mostrato la loro profonda preoccupazione, ma non sono stati ascoltati.

La nuova legge della Regione Piemonte presto dovrà comunque tornare in Aula per recepire le osservazioni del Governo. Credo che abbiamo subito un'occasione per smantellare quello che, per noi, è stato uno scempio e tornare alla normalità del 2016. Tuttavia, ciò che chiediamo, visto che c'è stato un disguido, l'avete ammesso anche voi, e visto che il confronto con l'Agenzia non è andato a buon fine, se quello che avevano fatto, formalmente e informalmente, gli Uffici è stato smentito poi da un singolo cittadino che ha interpellato un direttore superiore a quello con cui ci confrontavamo. Poiché è già passata qualche settimana, vi chiediamo, dicevo, se formalmente avete interpellato l'Agenzia e se avete una risposta scritta da dare e pubblicare per tutti i piemontesi, per evitare che tutti i bar reinstallino le slot machine. Ricordo che, tra l'altro, i termini sono anche scaduti, quindi spero che non si possa comunque più...

Mi pare non ci sia più neanche la finestra per farlo, quindi prima chiudiamo almeno quest'altra partita, meglio è.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione n. 956 e all'interrogazione n. 961 delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie Presidente, e grazie ai Consiglieri Grimaldi e Martinetti.

Sgombro subito il campo partendo dal fondo e dando ragione al Consigliere Grimaldi. Non c'è più alcuna finestra: il 31 dicembre 2021 è stato il termine ultimo, quindi è scaduto, ma, in ogni caso, non ci sarà alcuna possibilità di installare all'interno dei bar le slot machine; azione che, peraltro, non è prevista né dalla nostra legge - se non è chiara, la modificheremo, come stiamo facendo, attraverso un emendamento al disegno di legge che abbiamo già presentato - né dal punto di vista della *ratio* voluta dal legislatore.

Nei bar non torneranno le macchinette: questa è la certezza assoluta. Tant'è che, dalle prime notizie che ho in mio possesso, nessun bar, o forse pochissimi, hanno presentato domanda di reinstallare le macchinette al loro interno, ma certamente queste richieste non saranno accettate. Se ci sono state delle interpretazioni diverse, saranno chiarite proprio all'interno del disegno di legge dove, con un emendamento che presenteremo in Giunta e successivamente alla Commissione, chiariremo con nettezza l'intenzione sia del Presidente Cirio sia della maggioranza di non reinstallare nei bar le slot machine.

Per quanto riguarda l'interlocuzione con l'Agenzia dei Monopoli, a memoria, non ricordo di capacità legislative da parte dell'Agenzia dei Monopoli, quindi credo che questa sia soltanto un'interpretazione da parte dell'Agenzia che non incide minimamente nell'ambito della nostra legge. Noi, comunque, stiamo programmando un incontro con l'Agenzia, proprio per chiarire quest'aspetto.

Voglio però sgombrare il campo: non sono tornate e non torneranno - tra l'altro, il termine è scaduto il 31 dicembre - le macchinette all'interno dei bar.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.30 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.15.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.36)

